

Comunque, dichiaro che accetto volentieri la raccomandazione dell'onorevole Cornaggia. In quanto a ciò che dice l'onorevole Meda osservo che è un poco il contrario di ciò che chiede l'onorevole Graziadei...

GRAZIADEI. Sediamo su banchi opposti.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. ...perchè l'onorevole Meda vorrebbe che fino dal primo momento si stabilisse una pianta organica, mentre l'onorevole Graziadei vorrebbe che gli impiegati fossero pagati sempre ad opera...

GRAZIADEI. Non sempre.

PRESIDENTE. Prevalentemente.

GRAZIADEI. Vorrei che invece di lasciare la facoltà fosse stabilita una misura...

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. L'onorevole Graziadei dunque vorrebbe stabilire che la forma abituale di pagamento fosse quella ad opera.

Ma l'Istituto deve essere lasciato libero, onorevole colleghi. Quando si trattava di sostituire semplicemente da un giorno all'altro una forma ad un'altra si potevano comprendere bene tutte queste proposte, perchè quasi tutto il personale si sarebbe trovato d'un tratto disoccupato.

Ma adesso l'Istituto assumerà tutto quel personale che risulterà necessario, scegliendolo in modo conveniente.

Facendo tesoro di tutti quegli avvertimenti che ci sono stati dati, si cercherà fin da principio di contenere le spese entro i limiti più ristretti e di ridurre il personale alla pura necessità. Quindi io sono disposto a tener conto di tutti gli emendamenti che sono stati proposti a titolo di raccomandazione, ma non potrei accettare nessuna limitazione.

Quanto all'osservazione dell'onorevole Canepa e dell'onorevole Casalini, che riguardano le imprese tontinarie, io credevo che il mio pensiero fosse chiaro, poichè io considero le imprese tontinarie come imprese di assicurazione. Perciò, ora il personale di queste imprese deve essere tenuto presente, ma l'Istituto non deve assumere alcun impegno con alcuno. Si tratterà di scegliere il personale nelle forme più utili, senza assumere degli obblighi precisi.

Il Consiglio di amministrazione, secondo le sue convenienze, deve scegliere il personale e deve essere libero nella scelta del personale delle tontinarie.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole ministro di agricoltura non accetta nessuno degli emendamenti proposti.

Onorevole Cornaggia, ha udito? L'onorevole ministro accetta soltanto come raccomandazione il suo emendamento.

CORNAGGIA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Meda...?

MEDA. Non insisto, perchè sarebbe anche inutile.

PRESIDENTE. Onorevole Graziadei...?

GRAZIADEI. Non insisto.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'articolo 10.

(È approvato).

Art. 11.

« Il personale produttore sarà retribuito esclusivamente con provvigioni proporzionate al numero e all'entità degli affari per mezzo di esso conclusi. Niun altro compenso sotto qualsiasi forma e per qualsiasi titolo può essere corrisposto al personale produttore, eccetto i premi che l'Istituto eventualmente decida di concedere ai più attivi produttori.

« Potranno essere autorizzati a procurare affari all'Istituto col corrispettivo fissato dallo Statuto i titolari degli uffici postali delle categorie designate dal ministro delle poste e telegrafi, i notai e i segretari ed impiegati comunali.

« Il servizio di riscossione dei primi e il pagamento delle indennità derivanti da contratti di assicurazione, oltre che direttamente dagli organi dell'Istituto, potrà essere fatto, con esenzione da ogni spesa, da uffici postali delle due ultime categorie da designarsi d'accordo tra i ministri dell'agricoltura e delle poste e telegrafi.

« Le norme per la gestione di tale servizio saranno stabilite dal regolamento ».

Ha chiesto di parlare l'onorevole Chiaradia, il quale, insieme cogli onorevoli Girardini e Pozzato, ha proposto il seguente emendamento:

« Modificare il primo comma nei seguenti termini:

« La retribuzione degli agenti produttori verrà stabilita dallo statuto tenendo stretto conto della media delle retribuzioni che a titolo di stipendio e di provvigioni sono state nell'ultimo quinquennio corrisposte dall'industria privata ».

Ma, non essendo l'onorevole Chiaradia presente, s'intende v'abbia rinunziato.

L'onorevole Salvatore Orlando, insieme con l'onorevole Cassuto, ha proposto un emendamento che consiste nel sopprimere il secondo comma.